



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 26

Approvata dal Consiglio Comunale in data 11 maggio 2026

OGGETTO: 3 MAGGIO – GIORNATA MONDIALE PER LA LIBERTA' DI STAMPA. IN MEMORIA DI SHIREEN ABU AKLEH E DI TUTTI I GIORNALISTI E LE GIORNALISTE UCCISI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il 3 maggio si celebra la Giornata internazionale per la libertà di stampa, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, su raccomandazione della Conferenza Generale dell'UNESCO, per promuovere il diritto fondamentale all'informazione libera, indipendente e pluralista;
- negli ultimi anni, nei territori palestinesi, il lavoro giornalistico si è svolto in condizioni estremamente pericolose: secondo diverse organizzazioni internazionali per la tutela della stampa, sono oltre 200 i giornalisti palestinesi uccisi da IDF, molti dei quali mentre svolgevano il proprio lavoro e raccontavano la condizione di vita della popolazione civile;
- tale drammatico quadro si inserisce in un contesto globale sempre più allarmante: secondo la International Federation of Journalists, nel 2024 sono stati uccisi almeno 122 operatori dei media nel mondo, mentre dati dell'UNESCO indicano almeno 68 giornalisti uccisi nello stesso anno;
- i dati più recenti mostrano un ulteriore peggioramento: secondo il Committee to Protect Journalists, nel 2025 sono stati uccisi 129 giornalisti nel mondo, il numero più alto mai registrato;
- analogamente, Reporters Without Borders ha documentato 67 giornalisti uccisi tra dicembre 2024 e dicembre 2025, evidenziando come la maggior parte delle vittime sia legata a contesti di guerra o criminalità organizzata;
- tra le vittime più note vi è Shireen Abu Akleh, giornalista palestinese-americana di fede cristiana, un'icona del mondo arabo, uccisa nel maggio 2022 mentre stava seguendo un'operazione militare in Cisgiordania, nel campo profughi di Jenin, dopo aver raccontato la vita dei Palestinesi per oltre vent'anni. La sua morte ha suscitato indignazione a livello internazionale. L'attacco delle forze israeliane contro il corteo funebre di Abu Akleh a Gerusalemme Est ha mostrato al mondo cosa significhi vivere sotto assedio e la giornalista è diventata il simbolo dei rischi e dell'umiliazione che gli operatori dell'informazione affrontano e della necessità di garantire loro protezione;
- il Consiglio comunale riconosce altresì il sacrificio di tutti i giornalisti e gli operatori dell'informazione uccisi, feriti, minacciati o perseguitati nei conflitti armati e nei contesti di violenza e repressione, ovunque nel mondo, ribadendo il valore universale della libertà di stampa e del diritto dei cittadini a essere informati;

- analoga preoccupazione desta la situazione della libertà di stampa nella Repubblica Islamica dell'Iran, dove giornalisti, fotografi, operatori dell'informazione e dissidenti sono frequentemente oggetto di arresti, intimidazioni, torture e condanne da parte del regime. Numerosi professionisti dell'informazione hanno perso la vita o sono stati perseguitati per aver raccontato le proteste popolari, la condizione delle donne e le violazioni dei diritti umani. Il Consiglio comunale ritiene pertanto necessario ricordare anche tutte le giornaliste e i giornalisti iraniani vittime della repressione, riaffermando che la difesa della libertà di stampa deve avvenire senza distinzioni geopolitiche o ideologiche;
- la libertà di stampa rappresenta un pilastro fondamentale delle società democratiche e il suo rispetto è condizione essenziale per la tutela dei diritti umani, come confermato dai rapporti annuali delle principali organizzazioni internazionali.

CONSIDERATO CHE

- senza i giornalisti palestinesi, il mondo non avrebbe avuto notizie della Striscia di Gaza perché giornalisti stranieri, ad oggi, non possono entrare nel territorio;
- le istituzioni, a ogni livello, hanno il compito di promuovere la cultura dei diritti umani, della pace e della libertà di espressione, riconoscendo il ruolo essenziale dell'informazione libera e indipendente come presidio democratico; la tutela dei giornalisti rappresenta una responsabilità della comunità internazionale e un indicatore fondamentale del rispetto dello stato di diritto e delle libertà fondamentali, come evidenziato dai report dell'UNESCO, del Committee to Protect Journalists e di Reporters Without Borders;
- l'anno scorso si è svolta in Italia la campagna di solidarietà "Alziamo la voce per Gaza" a cui ha aderito, all'unanimità, il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, l'associazione Articolo 21 e altre realtà, per sostenere anche economicamente i giornalisti palestinesi e le loro famiglie.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. promuovere iniziative di sensibilizzazione e di memoria di tutti i giornalisti uccisi, con particolare attenzione ai contesti di guerra come in Ucraina, occupazione, repressione e violenza, compresi i regimi autoritari che limitano la libertà di espressione e perseguitano gli operatori dell'informazione, come avviene in Iran, che possano rafforzare nella cittadinanza la consapevolezza del valore del giornalismo e del diritto ad essere informati, nonché contrastare ogni forma di violenza e intimidazione nei confronti degli operatori dell'informazione, come ad esempio conferenze, mostre e documentari;
2. sostenere l'organizzazione di un momento istituzionale di commemorazione in memoria di Shireen Abu Akleh e di tutti i giornalisti uccisi, da realizzarsi in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e con il Sindacato dei Giornalisti FNSI, Associazione Stampa Subalpina, al fine di ricordare le vittime e il loro contributo alla libertà di informazione e ribadire il valore universale del giornalismo libero e indipendente;
3. valutare ulteriori forme di collaborazione con enti e associazioni impegnate nella difesa della libertà di stampa, anche attraverso percorsi educativi rivolti ai giovani;
4. dare adeguata visibilità alle iniziative promosse, affinché la cittadinanza sia coinvolta e sensibilizzata su un tema di rilevanza globale.